IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 206.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Martedì, 27 Luglio 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sempre in Africa

La soluzione più dignitosa, dicevamo ieri, e per il prestigio dell'Italia e per la coerenza del Governo, sarebbe quella di restare dove siamo, tanto più che, a quanto si afferma, sotto l'attuale Ministero si sono spesi più denari per fortificare la linea dei Mareb, di quanti ne siano stati spesi per opere militari dacchè siamo in Africa.

Nè Menelik ci farebbe la guerra. Poichè, anche quando Antonelli insisteva pel Mareb, Menelik rispose nei seguenti termini:

" L'Italia, mia amica, mia alleata, invece di aiutarmi, approvata della mia amicizia e m'impone " un sacrificio che anche volendo, non posso cedere " a nessun costo.

" Non farò per questo la guerra all'Italia: tuttavia colla forza ...

Se non che è indubitato che una siffatta soluzione non sarebbe una definizione,giacchè Menelik ci lascierebbe tenere colla forza il Mareb, ma non rimerebbe la pace. Così è indubitato che dopo il voto della Camera di ridurre l'occupazione militare e sistemare l'altipiano sotto capi indigeni, se Menelik non ci fa la guerra pel continuo dopo ciò che Mangascià, sapendo che non c'è alcuna difesa militare, farebbe una razzia di tutti i capi indigeni — scelti da noi.

Onde che ci troviamo in questa situazione lusinghiera: che mentre il cedere è senza dubbio un'umiliazione, il non cedere, ossia il non definire la linea di confine d'accordo col Negus ci lascia in una posizione irta di difficoltà.

E con un pesce, mortificantemente sensibile, come il nostro, c'è caso di vedere la Camera alla prima circostanza precipitare con un voto l'abbandono completo della Colonia, che sarebbe addirittura la più ignobile delle soluzioni — anche senza tener conto di quelle difficoltà, cui accennava l'on. Visconti-Venosta, ordine internazionale, che il nostro abbandono di Massaua susciterebbe.

Più adunque c'interniamo nell'esame della questione e più oscura, più difficile si presenta la ricerca di una via d'uscita, la quale salvi in qualche modo le convenienze del momento.

Poichè qui si affaccia un altro punto gravissimo. Ammettiamo per un momento che si voglia accettare una nuova linea di confine, lasciando il Mareb e cedere qualche territorio attualmente da noi occupato all'Etiopia in quale condizione ci troveremo rispetto alla difesa di Massaua?

Il nuovo confine che proponte Menelik, per quanto indeterminato, giacchè si parla di un *miglioramento* della linea Gandolfi, meno Gura e Digsa, accettata dall'Antonelli, lascia la porta aperta all'Abissinia di sloggiarci dai restanti punti dell'altipiano e bloccare Massaua.

Ora è possibile accettare una frontiera simile, che sarebbe la peggiore di tutte?

Volendo fare adunque un nuovo sacrificio per definire una volta ogni questione coll'Abissinia, l'abnegazione si potrebbe spingere fino a questo punto di cedere tutto il cedibile al di qua del Mareb, a patto che Menelik ci consenta una linea di frontiera che ci assicuri in modo formidabile le posizioni avanzate sull'altipiano, che sono baluardo di Massaua.

E' il punto che tratteremo in seguito.

Politica e Diplomazia

Vienna 26. — La regina Cristina di Spagna ha promesso di assistere al battesimo dell'ultimo figlio di suo fratello l'arciduca Federico, del quale è compare l'imperatore.

Bucarest. — E' morto il banchiere Eulogio Georgiel, che fu un benefattore pel suo paese di origine, la Bulgaria, e per la Rumania, suo paese di adozione.

Eulogio Georgiel passava a giusto titolo per essere stato il banchiere dell'insurrezione bulgara contro i turchi nel 1876 donde è uscita l'indipendenza della Bulgaria.

Parigi, 26. — Il conte Munster, ambasciatore germanico, è partito per l'Annover. Resterà assente due mesi.

Pietroburgo, 26. — Il Consiglio municipale di Pietroburgo votò 100,000 rubli per le spese di addobbo del palazzo municipale e delle strade principali in occasione della visita del signor Félix Faure.

Madrid 26. — Mentre la Regina-Reggente, il Re e le infante passeggiavano nel bosco presso San Sebastiano, un giovane che dava la caccia agli uccelli, sparò un colpo di fucile ai alcuni pallini passarono presso le LL. MM. ed AA. RR.

Berlino. — Il console coreano ad Amburgo annunzia da Londra che l'Ambasciata coreana, che ha assistito alle feste del giubileo della regina Vittoria, rinunzia al viaggio che aveva progettato di fare nel Continente a Berlino, a Vienna e a Pietroburgo e ritorna direttamente in Corea.

ECONOMIE UTILI

Si annunzia essere di imminente promulgazione i Decreti Reali, che daranno assetto definitivo all'ordinamento dell'esercito.

Della sollecitudine il ministro della guerra merita lode, perchè ora davvero urgente, che l'esercito uscisse dallo stato provvisorio, nel quale vive da tre anni in qua.

Un provvedimento, che ameremmo vedere l'on. Pelloux a prendere in questa occasione, è una radicale riforma delle discipline, che regolano la concessione degli attendenti. Sappiamo che è cosa ostetta, la quale non è rigorosamente pertinente all'ordinamento militare, ma bisogna pur dirsi, in senso assoluto, per i rapporti, che la cosa ha con la forza dell'esercito, esservi estranea.

Quando col lumicino si cerca di introdurre tutte le possibili economie nel bilancio della guerra, per rivolgerle a buon fine della forza, pare a noi che non sia buono di continuare a largheggiare, come si fa ora, nella concessione degli attendenti.

E' giusto che all'ufficiale combattente, cioè all'ufficiale, che presta servizio nei corpi combattenti, sia assegnato un attendente e che questo sia tratto dallo stesso corpo, a cui l'ufficiale appartiene, ma non crediamo altrettanto giusto — e certamente non è opportuno — che ai molti ufficiali delle diverse armi, i quali servono negli uffici o nei comandi vari, sia assegnato un attendente per ciascuno e peggio, che questo attendente sia fornito dalle armi o corpi speciali, che hanno un reclutamento più accurato e scelto.

Si falsa lo scopo della scelta e si sottraggono all'esercito altrettante forze vive, fra le migliori, per immobilizzarle in una anticamera od in una scuderia.

Il miglior modo di sciogliere ogni difficoltà sarebbe forse quello di abolire addirittura per questi ufficiali il diritto all'attendente, e sostituirvi una piccola indennità, come già sostanzialmente si fa per gli ufficiali dei RR. Carabinieri.

Ma se il provvedimento fosse giudicato soverchiamente radicale, si ottenga la concessione degli attendenti in più angusti confini, disponendo che ogni attendente debba servire due ufficiali, se inferiori, e che, in ogni circostanza, l'attendente sia fornito a tutti gli ufficiali, che non servono effettivamente presso i truppe, dai corpi di fanteria di linea e di cavalleria questi limitatamente agli ufficiali montati), e sia sostituito con altri ufficiali montati), e sia sostituito con altri soldati più vigorosi e di più bell'aspetto, ma bensì tra i meno atti alle fatiche del servizio attivo.

Con questo provvedimento si economizza qualche migliaio di uomini e, qual che anche più importa, non si depauperano le armi speciali di elementi validi, scelti con tanta cura e spesso con tante difficoltà.

Presentemente nel servizio di attendente sono impiegati circa 15 mila soldati, i quali costano al bilancio una mezza dozzina di milioni.

E una cifra enorme, che può essere ridotta della metà, con vantaggio dell'esercito, che ne guadagnerà in forze combattenti.

Ci pare che la cosa meriti di essere studiata.

La sfida ad Enrico di Orléans.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 16.50. — Secondo il *Gaulois* il principe Enrico di Orléans proclamerebbe il conte di Dion e il principe di Faucigny di essere suoi padrini nel duello col generale Albertone.

Grecia e Turchia

DALLA GRECIA.

(8) **Londra**, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Atene che la pace fra la Grecia e la Turchia verrà firmata tra due giorni.

Lo sgombro dei turchi dalla Tessaglia comincierà immediatamente.

DALLA TURCHIA.

(8) **Costantinopoli**, 26. — Oggi a Tophane ha luogo la terza seduta della Conferenza fra gli Ambasciatori ed il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, sui negoziati per la pace greco-turca. Vennero già letti gli articoli del trattato pei preliminari della pace. Alcuni articoli restando adottati, altri discussi, probabilmente occorreranno altre due Conferenze per la conclusione definitiva della pace.

DALLA FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 18. — Secondo telegrammi da Londra i negoziati per la pace si prolungano allo scopo di assicurare alla Grecia le migliori condizioni.

Una delle principali difficoltà sarebbe quella di combinare l'indennità da pagarsi dalla Grecia colla regolazione del debito greco.

DALL'AUSTRIA-UNGHERIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 26, ore 19.45 — Si ha da Costantinopoli che la Porta ha comunicato la notizia della pace a tutti i Vali accioccchè la partecipino alla popolazione.

La notizia è stata accolta in generale con soddisfazione. I soldati ritornano ai lavori dei campi.

Si crede che giovedì verrà firmato il trattato di pace.

REATI E PENE

La statistica giudiziaria penale del nostro paese consiste ogni anno, dal 1880 in poi, un forte aumento nel numero dei delinquenti tradotti davanti ai giudici.

E' necessario però osservare subito che tale aumento è principalmente dovuto al numero sempre crescente di infrazioni a leggi e regolamenti speciali ed alle nuove contravvenzioni prevedute dal Codice penale entrato in vigore nel 1890; leggi, regolamenti, disposizioni del Codice che puniscono come reati, fatti che prima non erano considerati come tali: ciò che ingrossa le cifre della statistica.

E sempre dopo quindi come il maggiore aumento sia verificato nei giudizi pretoriali, nei quali il numero degli imputati salì da 343,417 nel quinquennio 1880-84 a 505,319 nel 1885 ultimo anno del quale abbiamo testè ricevuta la statistica completa.

Ciò premesso vediamo quale sia stato il movimento della delinquenza in Italia dal 1890 in poi.

Gli imputati per i quali vi fu denuncia furono nel

1890 — 709,637	1894 — 780,578
1893 — 733,262	1895 — 791,150

La media dei delinquenti aumentò quindi, durante il periodo dei dieci anni indicato dal 23,5 al 25,5 per mille abitanti.

Non tutti questi imputati però furono sottoposti a giudizio.

Nel 1893-94 su 709,637 ne furono giudicati solo 568,624, dei quali 490,780 presso i pretori; 93,141 presso i tribunali penali e 4699 presso le Corti d'assise.

Queste cifre aumentarono nel 1895 in cui si ebbero 624,182 giudicati così suddivisi:

Pretori 505,319; Tribunali 113,505; Corti d'Assise 5358.

Anche il numero dei condannati in complesso è venuto aumentando da 395,311 nel quadriennio 1881-84 a 460,289 nel 1895; ma solo nella proporzione di circa un quinto, 18 per cento, mentre gli imputati erano cresciuti del 44 per cento.

Dal 1890 al 1895 l'aumento dei condannati subisce delle oscillazioni, come si vede dalle cifre seguenti:

	Pretori	Condannati dai Tribunali	Corti	Totale
1890-92	285,194	66,057	3180	356,431
1893	259,068	71,653	3648	324,509
1894	290,515	76,112	3517	370,144
1895	278,658	78,027	3604	360,289

Difficile e quindi pericoloso, sarebbe l'indagare le cause di queste fluttuenze, dipendendo esse da un complesso di circostanze che possono sfuggire o facilmente prestarsi ad un errato apprezzamento.

Vediamo invece quali siano i reati che maggiormente hanno contribuito a questo aumento della delinquenza e quali invece si siano manifestati con frequenza minore.

Ecco un breve riassunto statistico dei reati denunciati per i quali fu provveduto dagli uffici del Pubblico Ministero e dei pretori negli anni seguenti:

	1890	1895
Diffamazioni e ingiurie	64,657	78,493
Lesioni personali lievi	66,750	71,189
gravi	11,395	10,980
Furti semplici	57,916	59,196
qualificati	51,339	58,708
Delitti contro la libertà	39,720	41,189
Usurpazioni e danneggiamenti	38,865	38,121

Invece gli omicidi di qualunque specie sono diminuiti meno frequenti.

Scemarono da 3,097, media annua del quadriennio 1880-83, a 2,370 nel triennio 1893-95 e in proporzione a 100,000 abitanti da 10,04 a 7,71.

Nel 1895 si era notato un rincrudimento di questa forma criminosa; ma negli anni 1894-95 il numero degli omicidi presenta di nuovo una leggera diminuzione (3,33 e 2,28 contro 2,49 nel 1893).

Le lesioni che erano cresciute da 63,624 nel triennio 1884-86 a 68,990 nel triennio 1887-89, discesero a 61,424 nel periodo 1893-95. Ma questa diminuzione più che un reale decrescimento nel numero delle lesioni, è dovuta alla nuova legislazione penale, secondo la quale non sono perseguibili d'ufficio i reati di lesioni guaribili in 10 giorni, mentre tale termine, secondo il Codice Sardo, era di giorni 5.

Le diffamazioni e le ingiurie sono notevolmente aumentate nell'ultimo quinquennio. Da 19,980 media del 1887-89 a 62,611 media del 1893-95. Anche a ciò contribuisce il Codice.

Le rapine, estorsioni, ricatti, erano andati crescendo da 900 nel 1887-89 a 3412 nel 1893-95. Però il 1895 segna una diminuzione in confronto del 1893 (da 3597 a 3147).

I delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie furono in media 1901 dal 1893-95 ed erano diminuiti durante il triennio successivo; risultano poi senza interruzione fino a 3509 negli anni 1893-95.

Per l'insieme dei reati la media annua dei giudicati che era stata di 572,701 nel triennio 1884-86, di 671,044 nel triennio 1893-95; vi fu quindi un aumento del 31 per cento.

Chiudiamo con una specchietto interessante, che dimostra la frequenza dei reati secondo le stagioni.

Le cifre rappresentano il numero medio annuale dei reati giudicati dalle Corti d'Assise negli anni 1893-95 secondo il tempo in cui furono commessi:

Reati	Inverno	Primavera	Estate	Autunno
Violenze carnali	14,10	36,46	33,46	22,98
Omicidi qualificati	22,20	24,99	26,64	25,90
Omicidi semplici	23,16	22,94	27,79	26,11
Omicidi ultrainfanticidi	23,11	21,26	25,27	30,36
Infanticidi	23,11	21,71	18,43	21,76
Lesioni volontarie	23,15	24,31	24,17	26,07
Furti	23,15	24,60	24,10	25,17

Questo per i reati — ad altro articolo dell'altro dei giudizi e delle pene.

Il nuovo Gabinetto olandese.

Ecco la definitiva costituzione, che presenta qualche modificazione da quella segnalataci dal nostro corrispondente:

Presidenza e finanze: Pierson — Affari esteri: de Beaufort — Giustizia: Cort von der Linden — Interno: Goeman-Borgesius — Marina: Jansen — Guerra: commodoro Staal — Culti pubblici (Waterstaat): Lely — Colonie: Cremer.

Il Gabinetto per la sua maggioranza è liberale progressista. Non vi figura alcun membro dei partiti cattolico e antirivoluzionario.

Le questioni del Niger

L'occupazione del vastissimo territorio, che è chiamato tra i vari rami del Niger e che i geografi chiamano la fibbia " boucle „ del Niger, ha dato luogo, com'è noto, a questioni abbastanza gravi e complicate tra la Francia, la Germania e l'Inghilterra, per la delimitazione delle zone, di cui ciascuna delle tre potenze ha preso possesso direttamente o per mezzo di speciali Compagnie coloniali.

Una parte di tali vertenze — la meno difficile — quella relativa ai confini fra i possessi francesi e tedeschi è stata liquidata.

I Commissari della Germania e della Francia dopo varie conferenze tenute a Parigi si sono posti d'accordo, mediante vicendevoli concessioni.

La Francia avrà il protettorato esclusivo del Gurma e la Germania annetterà alla sua vasta colonia del Togo il Sansanné-Mangu.

Fra il Ministro degli esteri francese e l'Ambasciatore di Germania a Parigi è stato firmato l'accordo, stipulato dai delegati, che delimita i possessi di due Stati nell'*interland* del Togo e del Dahomey.

Questo atto sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento francese e alla firma dell'Imperatore.

Per l'autonomia del Trentino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 26, ore 18.45 — Telegrafano da Innsbruck che le trattative iniziate coi deputati italiani del Reichsrath del Tirolo, Newcklì, sono state interrotte repentinamente.

Nell'ultima conferenza il luogotenente lesse una ordinanza ministeriale respingente tutte le proposte avanzate dai deputati italiani.

Questi sono quindi irritatissimi contro il presidente del Consiglio conte Badeni, il quale avrebbe promesso loro come certa l'autonomia del Trentino.

Spedizione Bòttego

La Società Geografica e la Consulta avendo fatto vive premure alle autorità inglesi per avere notizie sul dottor Sacchi, il quarto italiano della spedizione Bòttego, non ebbero finora che la conferma di quelle già note e cioè che esso capeggiava a parte di una carovana, la quale discendeva la sponda destra del Daoa, guidata da un bianco, sarebbe stata assalita e massacrata in una località, non bene precisata, a Nord-Ovest del territori sotto il protettorato inglese.

Stesone assunto altre carovane con qualche europeo fu mai segnalata in quella regione è certo che si tratta del dottor Sacchi ed è quasi certo che anch'egli sia rimasto vittima, altrimenti a quest'ora avrebbe raggiunta la costa o per lo meno sarebbe rimesso, data la località, a far pervenire a Lagh, a Kisimayo od a qualche punto sulla costa del Benadir, qualche notizia.

Il Daoca, di cui pare il dottor Sacchi volesse seguire il corso, è il principale affluente del Giuba, cui si unisce poco lungi da Lugh. Non potrà quindi mancare in tanti mesi qualche circostanza per inviare notizie.

Ma siccome mancano tuttora dati positivi per la certezza assoluta della perdita di quest'altro valoroso giovane, si può ancora nutrire un raggio, benchè assai debole, di speranza che il Sacchi sia prigioniero in qualche località con tutta o parte della carovana. Certo è che neppure da alcuno dei suoi compagni si è potuta avere una notizia qualunque.

Il voto alle donne

Prima di prendere le vacanze la Camera dei Comuni d'Inghilterra voterà in seconda lettura il progetto che accorda il voto politico alle donne e in prima lettura fu approvato a grande maggioranza.

Non sarà male un breve ripilogo sui precedenti di questa riforma, dalla quale, pel momento, grazie a Dio, l'Italia non è ancora minacciata.

Le donne inglesi cominciarono in Europa che acquistarono il diritto di eleggere deputati e di sedere alla Camera, ma non saranno le prime nel loro paese ad occupare seggi nel Parlamento. Già nel 1265 — vale a dire 630 anni fa — Enrico III *treiti* a Winchester un Parlamento i cui annali di quell'anno danno il seguente resoconto:

" Al festum Exaltationis Sanctae Crucis factum " est Parliamentum Magnum apud Wintoniam quo " venati sunt omnes Magnates terrae et omnes " *Electe* Populum. Decretum, Milites in bello ocdiscrem, vel captivorum in persona existentium „.

Dunque tutte le mogli dei conti, baroni e cavalieri uccisi in guerra o prigionieri sedevano in quel Parlamento accanto ai grandi del regno, per punire i partigiani nemici del Re dopo che il loro potente capo, Simone di Montfort, conte di Leicester era perit ;

Si suppone, benchè di annali non ne facciano menzione, che tutte quelle dame si facessero rappresentare dal Parlamento, dacchè non avrebbero mai osato dopo nel Parlamento del 1301 e 1362, in cui sette contesse e cinque baronesse si fecero rappresentare dai loro procuratori.

Più volte le mogli dei Pari d'Inghilterra hanno tentato alla Camera alta, ma alla Camera dei Comuni mai, e un tempo soltanto esse sono state elettrici, dal 1441 al 1445, ma in seguito ad un *error facti*.

Le donne in Inghilterra, se non furono elettrici ed elette, ebbero però sempre molta parte alla vita politica. Nelle Carte di privilegi concesse dai Re normanni a Corporazioni e Abbazie si trova la firma delle principesse della famiglia reale e talv lta anche quella della favorita del Re.

Di Modena ci sbarcheremo ogni tre settimane presso il tribunale ecclesiastico *Curia de Abatesse*, come si legge in un di documenti dei regni di Edoardo II, di Riccio VI e di Edoardo IV. Questa Curia era tenuta dentro l'Abbazia.

Naturalmente in questi casi le donne ammesse a giudicare, a *Parteri* dovevano poter indossare la toga dell'avvocato. D'altri l'esercizio dell'avvocatura che ora è vietato alle donne inglesi — che l'hanno ceduto alle americane — sullo scorcio del XIV secolo era loro consentito.

Queste diritto venne loro tolto con Atto Parlamentare a Re Edoardo III, che proibisce alle donne di difendere le cause davanti ai tribunali e questa proibizione è specialmente diretta contro una certa Petronilla di Kent. Tutte dice che ore ella lo aresse infranto, avrebbe stata condannata all'esilio e alla confisca dei beni.

Per spiegare questo fatto giova sapere che Alice Perrers era una dama di Corte, la quale dopo la morte della Regina acquistò tanta influenza quanta ne poteva avere un primo ministro, tantochè riuscì a dirigere la politica e a dominare l'animo del Re.

Questa donna, cosa facile capire, era diventata una spina negli occhi degli alti dignitari di Corte, come dei membri del Parlamento, i quali tanto fecero che ottenuero dal Re ch fosse esiliata.

Alice però dopo poco tornò in Inghilterra, ma la proibizione alle donne di esercitare l'avvocatura da una provocata, rimase in rigor tatteo, ciò che, accondo noi, non è certamente una avventura.

In compenso d'ora innanzi, date certe condizioni, potranno essere elettrici ed elette.

Il palazzo di Montecitorio

Nella 2.a pagina diamo il progetto di concorso per la nuova aula di Montecitorio. Qui riproduciamo dalla relazione dell'on. Martini la parte storica del palazzo, la quale distrugge la leggenda che il Bernini non avesse disegnato nè in parte nè in tutto il cortile, con portici, solidi e fontane... luminose.

" A persuadersi che tutti questi errori erano sogni bastava, per dire il vero, ricordare e raffrontare due distinte fasi del palazzo di Montecitorio quale oggi noi lo vediamo, composto in così disforme compagine per successiva aggregazione di parti diverse, sibe nome di Curia Innocenziana, da quando Papa Innocenzo XII nel 1691 ne fece fede dei tribunali. Or bene: il Bernini morì nel 1680, Antonio Pignatelli salì la cattedra di S. Pietro col nome di Innocenzo XII nel 1691; e se provvide di nuovo albergo la Curia non pensò, se non scorsi alquanto tempo dalla sua assunzione al pontificato. Quando il Palazzo di Montecitorio ebbe il cortile, il Bernini era morto da più che sedici anni.

Il vero è questo, e si sa dal Baldinucci, dal Milizia, dal Pascoli: che il Bernini ebbe per commissione del principe Niccolò Ludovisi (quello stesso protettor suo, cui dovè d'esser chiamato ad erigere la maravigliosa fontana di piazza Navona), difeo, la parte anteriore del presente palazzo; tuttavia facile a distinguere e per il materiale adoperatovi e perchè vi sfolgora, come sempre altrove, quella originalità del grande architetto. Il quale dovè ristarsi dal compiere l'opera con tanta magnificenza avviata, forse per attendere ad altri lavori, forse, e più probabilmente, perchè al Ludovisi sarebbe mancato a una ripute del Pontefice, mancarono i denari per condurla a termine.

Allorchè nel 1694 o poco dopo Innocenzo deliberò allogare in Montecitorio i tribunali, che cercavano ospizio men sordido fin da'tempi di Giulio II e di Sisto V, Carlo Fontana di Brusiato Comasco (1634-1714) dimostrò come si potesse ovviare a tale bisogno disegno; per il quale non soltanto si dava decoroso compimento al palazzo, ma si ordinava la piazza in forma di cesto, affinchè "in queste parti venghino distribuiti i fondachi e officii con l'abitazione per i notari, e resti il Pedifizio sola habitazione dei giudici di maggiori e minori gradi, e Ministri attinenti con le loro Corti. „

Ma sovrastava alla mole Berniniana un triste fato; come già al principe, così crascarreggiava il danaro al Papa; sicchè neanche il disegno del Fontana potè in tutto eseguirsi, anzi il meglio ne me trainasca.

Avrà egli, si, *fatto i modelli degli edifici e cortile quadrilungo e portico attorno* per espresso ordine e con *incredibile compendimento* di lunghezza: ma quando questi imparò che in quelle magnifiche *case credeva a spendere meno milione di scudi*, redargui l'architetto del proposito ellini non avrebbero mai all'esausto erario e lo scorbà a *mutare registro ed idea*.

Così il Fontana dovè, alterando nel peri metro il disegno del Bernini, restringersi ad aggreggare al palazzo il prossimo convento dei Padri Sassacchi, la chiesa di S. Biagio e poche casupole e assestare le cose alla meglio e alla peggio, perchè, si solito, *se no restano col nocono dispendio possibile*: aiutato, secondo affermano concordemente i biografi, da Mattia De Rossi, romano, discepolo del Bernini anche lui, che *condusse la scala* (il palazzo dei Ludovisi l'aveva augusta ed a chiocciola) *l'altro appartamento ed il portico*.

Il portico, cioè l'atrio, che quanto all'atro vagheggiato e ordinato dal Bernini, fu ridotto a più ristretto, a che si riducesse e quali ufficii compiesse, così come rimase sino al 1871, dice un valentissimo illustratore degli edifizi di Roma moderna, il Le Taronilly: " *Le double mur qui forme la courbe de la cour est une heureuse disposition qui permet de soustraire à la vue des dépendances, telles que les écuries et les remises.* „

Due sile di muro, dunque, fiancate a semicerchio, modestissimo ornato di formelle e di pinche, sporgenti sul livello della fontana, e che della fontana celavano le decorazioni architettoniche, le quali possono, tra l'altro, ragionevolmente desiderarsi più grandi e più armoniche.

Torni adunque il cortile qual'era: ma se alcuna parte fosse indispensabile occupare per edificare l'aula nuova, purchè essa rimanga ampia abbastanza e proporzionata, nessuno pianga per la infausta tocata all'arte Berniniana, nessuno si adiri per l'offesa fattale: nulla si guasta che abbia artistico pregio qualsiasi, e il Bernini non c'entra. „

Le feste di Livorno

(8) **Livorno**, 26. — Stamane alle ore 12 ha avuto luogo una colazione di 60 coperti offerta dal on. ministro Brin ai presidenti del Consiglio, on. di Rudinì, ai ministri Goiorgiani, agli ufficiali della squadra, ed alle autorità civili e militari nella sala maggiore dell'Accademia navale. Al dessert parlò l'ammiraglio Mirabello, comandante l'Accademia navale. Egli salutò gli on. ministri ringraziandoli dell'onore fattogli col pressegliere l'Accademia per questa data riunione.

Ringraziò poi con calibissime parole il presidente del Consiglio, on. Di Rudinì per le nobili espressioni adoperate ieri alla colazione in casa Orlando riguardo all'Accademia navale, parole ed elogi che sono di lieto augurio per l'avvenire della nostra marina e ringraziò pure le signore, le autorità, gli ufficiali che accettarono l'invito.

Salutò i signori industriali Orlando accennando alle mirabili costruzioni uscite dal loro cantiere.

Terminò inneggiando alla patria ed al Re.

Le parole dell'ammiraglio Marchese furono applauditissime.

Parlò poi il generale Heusch, comandante la divisione, facendo voti ardentissimi che i vincoli esistenti fra l'esercito e la marina rimanga sempre più saldi e più stretti per l'avvenire della patria. Mandò un saluto affettuoso ai valorosi ufficiali che si trovano lontani dalla nostra patria.

L'on. ministro Brin ringraziò l'ammiraglio Marchese ed il generale Heusch per le loro nobilissime parole; disse essere suo peculiare predicpo la marina. sperando con queste parole di confortare dell'avvenire della tutta.

La marina non è necessaria per la grandezza, ma per la difesa del paese, disse. Ricordò le splendida solennità compiuta ieri chiamandola una sublime festa del lavoro e rivolse parole di calde elogio ai fratelli Orlando, continuatori efficaci de'l'opera paterna; ringraziò l'ammiraglio Morin per aver prescelto a rappresentare la marina italiana alle feste del giubileo della Regina Vittoria la corazzata *Lepanto*, che andrà ad onore a nostra marina di un formidabile naviglio e i di ed i lavori furono adottati dalle marine estere. Inviò inoltre con calde parole a brindare al Re ed a Casa Savoia fra generali ovazioni.

(8) **Livorno**, 26. — Il presidente del Consiglio on. Rudinì colla sua signora ed i ministri Brin e Guicciardini si sono recati alle ore 14,30 accompagnati dal prefetto Capitelli e dalle altre autorità a visitare la corazzata *Lepanto* a bordo della quale furono ricevuti dall'ammiraglio comandante. La visita è durata circa un'ora.

Terminata la colazione della nave la cui sosta *San Martin* della Repubblica Argentina, i ministri colle autorità si sono recati presso a visitare la nave stessa e si sono congratulati cogli ingegneri Orlando per l'eleganza e stabilità di costruzione della nave ed esprimendo parole di simpatia pel comandante argentino.

(8) **Livorno**, 26. — Alle ore 5,30 il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, colla sua signora e l'on. ministro Brin, salutati dal Prefetto, dai fratelli Orlando e dalle autorità si sono imbarcati a bordo del *Messaggiero* che ha salpato subito per Civitavecchia.

(8) **Livorno**, 26. — L'on. ministro Brin ha ricevuto da Berna un telegramma del sig. Moreno, ministro della Repubblica Argentina presso S. M. il Re d'Italia, augurando alla *Varese* prospere sorti, discendola degna del nome che porta e della grande nazione italiana.

L'on. Brin risposo ringraziando.

ARMI ED ARMATI

L'artiglieria al Giappone

Il Ministro della guerra giapponese ha deciso il riarmamento dell'artiglieria. I fabbricanti di cannoni di Francia e di Germania rivalleggiano per assicurarsi le ordinazioni.

Una Commissione ufficiale procede ora a degli esperimenti di tiro coi cannoni dell'una e dell'altro paese.

La fabbricazione inglese, che è già stata messa alla prova l'anno scorso, entrerà senza dubbio anche essa in gara.

L'armamento della Serbia

Il Governo serbo ha inviato in Francia il maggiore Kasidolaf — primo aiutante del Re — per sorvegliare le esperienze e la consegna dei cannoni da fortezza ordinati alla Ditta Canet.

Sono 40 pezzi, destinati ad armare i nuovi forti di Nisch e Zajear sulla frontiera bulgara.

La Serbia sta pure trattando l'acquisto di 100,000 fucili a ripetizione, pel quali farebbe un prestito di 90 milioni al 4 0/0, ammortizzabile in 9 milioni all'anno.

Note bibliografiche

La vita politica e la pratica del regime parlamentare, studio di Pietro Chimienti. — Torino, Roux-Frassati editori.

E' opera di molta mole e di alta importanza, degna di studio e di considerazione per quanti esaminano da osservatori coscienziosi e sinceri le cose interne della Stato, nel suo svolgimento fra le condizioni morali e materiali della vita sociale.

L'autore nella prima parte di questo vasto lavoro, quella relativa specialmente alla pratica delle libertà rappresentative nella vita politica moderna, aggruppa i più cospicui problemi e le ricerche più gravi. Indica, in fatti, le cattive norme attualmente nelle sue influenze sul potere esecutivo, sul legislativo e, pur troppo, sul giudiziario; tratta del decentramento, delle responsabilità ministeriali e della libertà. Nei rapporti con il giornalismo, la massima rilievo quanto il Chimienti espone intorno alla libertà di stampa e si su i limiti.

La seconda parte studia la funzione elettorale e la rappresentanza politica degli ordini sociali, raccogliendo la bibliografia esatta e copiosa dell'argomento; e raleando le appendice certe mostrissime teorie contro il parlamentarismo.

Un'ultima opera, insomma, della quale basti oggi aver date l'annuncio per richiamare su di essa l'attenzione dei nostri colti lettori.

Il ratto delle Sabine, poema eroicomico di Augusto sibricia — Rocca San Casciano - Cappelli, editore.

Un po' di poesia allegra, finalmente, e senza cercare volgare, in quel puro dialetto romanesco così efficace, e che da tale o quel ridurre a musica la tortura di un italiano guasto da deplorare plebee. E, per giunta, con certi disegni veramente ben riusciti, che di per sè soli sono un poemetto eroicomico.

L'autore prende un tema vecchio, d'altra vecchi eccoli e mezzo, e racconta come i romani rapirono le sabine, come le sabine furono felicissime d'essere rapite, come infine, in quel saldico episodio avvenuto certo certo accanto che non raccontano nè Livio, nè primi storici dell'Urbe, ma che lo Sbriscia sa e presume da fonti sicurissime.

L'eroico è sempre un po' contrastato insieme con molto garbo, e destano l'ilarità e provocano l'ilarità: la sabina è ben tentata, facile per forma e cuore per la rima. Succhi il poemetto ai leggo con piacere e interesse di un fatto, e parla senza un briciolo di pigmento nè di cinque calde e noiose d'entate.

La legione Bertet in Grecia, appunti e considerazioni di O. C. (rossi — R. ma, tip. Perino.

L'aut re partecipò, come ufficiale, all'opera militare della legione Bertet. Ora egli scrive per dire al pubblico quanto egli abbia fatto e sofferto, e per gente educata alla scuola severa che silenzio che la coscienza del dovere compiuto è sufficiente guiderdone alle fatiche durate ed ai disagi ai quali vanno incontro colo che combattono per l'Ideal.

Se queste parole non fanno dell'autore stesso, sinceramente, un giudizio soggettivo: scritto da chi corse vol ontieri a offrire il sangue a un paese non suo, si sembrano ecc di sconforto grave e di bisogno profondo a chi ha poi mostrato di non meritare tanto eroismo di sacrificio.

Almeno la lezione giovi agli italiani, per l'avvenire.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Sicula. — Progetti, contratti e preventivi di spesa e stipendi all'approvazione ministeriale:

Nuovo progetto per la costruzione di parte formale ed interne fondazioni, atto a sbarcare sulle fiumarelle Saponara e Mili Marina, della lunghezza di m. 228,712 e 228,876 della linea di Messina-Siracusa, L. 7,005.

Per tutte le Società.

Con reconti D. M. il R. Ispettorato ha approvato le seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 3000 per l'acquisto di un fabbricato a uso e cabina centrale della stazione di 3ª bonificate nella stazione di Carpo nella sua dipendenza.

L. 2062 per la costruzione di una cisterna con filtro per le acque esterne della stazione di Rocca Priora, km. 25,760, 1924, 1926, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066,

del poste a 50 metri, in modo da poter permettere la copertura dei marciapiedi, senza ritardo dell'accenzione dei lavori.

RUSPOLI dichiara che se il Consiglio approverà l'ordine del giorno Libani, darà le dimissioni, salvo che non si intenda esplicitamente dichiarare che il progetto modificato dovrà essere ripresentato al Consiglio per l'approvazione.

LIBANI, pur non ritenendo necessaria questa formale sanzione, accetta, a scanso di imbarazzi, l'interpretazione del Sindaco.

VERALDI insiste perchè sia finito il termine di un mese.

RUSPOLI rappresenterà il progetto appena sarà possibile, dopo il mese di agosto, di ritorno-vere in Consiglio.

Finalmente, in mezzo ad animate discussioni, dentro le quali il Sindaco dichiara che egli non intende assumere direttamente alcuna responsabilità salvo modificazioni proposte, non potendo saperegli conseguire perfezione pari rispetto allibi ed economici e quindi intende che le medesime sian o esplicitamente sanzionate dal Consiglio, si pone ai voti l'ordine del giorno LIBANI che viene approvato a grande maggioranza.

(*Commenti e discussioni vivacissime*).

La scuola dei Prati di Castello.

Si pone in discussione la proposta:

— Progetto dei signori Mirone e Capello per la costruzione di un edificio scolastico ai Prati di Castello.

PIPERNO non crede bene studiato il progetto nè sufficienti le spiegazioni date dalla Giunta, e domanda la sospensiva.

RUSPOLI si oppone. Pone si voti la proposta che è approvata con 42 voti favorevoli contro 3 contrari.

Il tramway dei Prati di Castello.

RUSPOLI pone in discussione la proposta:

— Concessione alla Società anonima tramways di una linea di tramways a cavalli per il quartiere dei Prati di Castello.

MAZZA e PIPERNO attaccano l'ora tarda proponendo il rinvio della discussione a venerdì prossimo.

RUSPOLI non ha difficoltà.

La seduta è tolta alle 12 e mezza.

Erano presenti i consiglieri:

Colleoni, Castellani, Bennici, Armellini, Incani, Cialleri, Raspoli, Bastianelli, Libani, Nathan, Massimo, Bardi, Parelli, Rondoni, Cocchi, Cerelli, Di Carpegna, Kambo, Ferrari, Brazzi, Caracciolo, Desideri, Fea, Minori, Battarelli, Periselli, Atti, Bianchi, Modigliani, Libani, Marchesi, Tittoni, Bigattini, Veraldi, Tedeschi, Veraldi, Gallippi, Tempio, Casciani, Albini, Mazza, Giordani-Aragozzini, Jacovacci, Piperno, Balli II, Pantano, Palombo, Zoccali.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: massimo 31.6 — minimo 21.8.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Parrocchi.

— Il signor Leone Harmel, capo del pellegrinaggio operaio francese, ha scritto al Circolo di San Pietro previenendolo dell'arrivo, nel prossimo agosto, del pellegrinaggio e ringraziando il Circolo dell'opera spontanea e fraterna di assistenza offerta al pellegrinaggio.

Il servizio veterinario nella provincia romana. — Una recente pubblicazione del ministero di agricoltura, industria e commercio statistica del veterinari, ha posto in chiaro le condizioni non molto lodevoli della medicina veterinaria nella provincia romana.

Spiace si tratta di una cosa, questione che riveste grandi interessi. Il dott. Pesaresi, medico veterinario del 7. reggimento artiglieria da campagna, ha studiato la questione e ne ha esposto le conclusioni nel Giornale di Medicina veterinaria di Torino.

Il servizio veterinario manca totalmente nei piccoli e in alcuni grandi comuni, come Subiaco, Bracciano, Terracina, Palestrina, Pofferano, ed altri ragguardevoli centri agricoli e di allevamento del bestiame, da cui deriva la mancanza ed inadempienza della legge sanitaria, infetti infettive e contagiose degli animali e più di tutto chi provvede nei casi più gravi.

Nessun municipio della nostra provincia si è giovato del lesse del testo unico di disposizioni governativo per la istituzione di nuove condotte consorziali. Nei mercati e nelle fiere mancando le vie raccomandatoci ministeriali, non vi è modo di assicurarsi che vigilano e siano sanitarie dell'animali garantisce i proprietari da possibili contagi manca quasi da per tutto.

Trascurando così le norme più comuni di polizia sanitaria con tutti i progressi dell'odierna medicina sperimentale, i morbi di ogni genere si trasmettono dagli animali all'uomo senza che più frequenti, e la tubercolosi e la pustola maligna, le malattie parassitarie arrecano un largo contributo alla mortalità della specie umana.

Nella decima zona Italia colpisce del bestiami. L'infezione palustre, l'agalassia dei piccoli ruminanti, la scabbia, il carbonchio ematico e sintomatico hanno arrogeniato in molissimi Comuni con perdite ricevanti e nelle scorse mese di aprile un giovine abbruzzese contraeva la morva acuta in una scuderia dove erano alcuni cavalli mucchi.

Dopo il recente sciopero dei macellai, avvenuto per la nota questione della carne equina, molti Comuni del 12 sobborghi circondavano la necessità di controllare la salubrità e l'edibilità della specie delle carni insaccate, si fecero analisi chimiche ed ispezioni per vedere fino a qual punto nelle beccherie e pizzicherie si vendesse carne per carne ecc. Ma le conclusioni dei medici non avendo raggiunto alcuno scopo pratico, dimostrarono sempre più come dinanzi alla ippofagia, che progredisce ogni giorno, il regolato servizio veterinario sia sempre più indispensabile.

Attualmente la città di Roma ha 12 veterinari municipali e 2 supplenti: 40 ne ha l'intero circondario, 2 quello di Civitavecchia, 5 quello di Frosinone, 2 quello di Velletri, 14 quello di Viterbo, una in questo numero comprende i bassi veterinari tenole superiori non compresi i bassi veterinari e quelli che esercitano con documento e decreto della Prefettura.

Ora per mettere in chiaro la deficienza di tale servizio — se si eccettua Roma dove si ha una organizzazione sufficiente — basta aver presente che dai quadri riassuntivi pubblicati dal dott. Becci, medico provinciale veterinario, nell'ultimo biennio 1894-95 (per cui furono redatte le statistiche) furono denunziati nella intera provincia 3146 casi di epizoozia, 2565 di scabbia, 5 di tetano, 6912 di agalassia, 4500 di zoppina o peduna e 16 di carbonchio.

Ci sembra quindi sia di caso che la Prefettura ai occupi di tale questione per vedere se è possibile ottenere qualche miglioramento che conciliare le esigenze della pratica con quelle della scienza.

A tale proposito la sezione che in breve, per, sollecitazione del Collegio zooiatrico romano sarà nostra istituite nella nostra provincia due condotte consorziali. E' una buona iniziativa che spet a alle autorità provinciali superiore, invitando altri comuni a mettersi d'accordo per imitarne l'esempio.

L'argomento è più importante di quanto a prima vista apparisca tanto sotto il rispetto igienico, tanto sotto i riguardi economici.

Per la pace e l'arbitrato internazionale. — L'associazione per la pace in Roma ha fatto adesione al IX congresso internazionale per la pace che si terrà in Amburgo dal 12 al 16 agosto p. v. e vi sarà rappresentata dal f. di presidente del Comitato direttivo, generale Bonelli, so Guzia, e dal socio prof. Vittore Prestini.

Collegio di Cossito — Tutti gli elettori di Masserano che sono in Roma sono invitati per oggi alle 6 alla sede della Società via dell'Arancio per una conferenza dell'avv. Tedeschi in favore della candidatura Bella.

A S. Marcello. — L'avvocato Tommaso Garavini, che per circa 5 anni ha prestato servizio presso la nostra questura, con decreto del 28 andante, è stato trasferito a Benevento come capo di gabinetto di quel nuovo Prefetto.

La Villa Borghese. — Ieri sera il Consiglio non era in numero tale da poter procedere in seconda votazione per la cessione di Villa Borghese ed è quindi probabile, data la stagione, che si andrà all'autunno, ciò che non porta nessuna conseguenza.

Abbiamo inteso notare ohe il *Messaggero* si riscalda ora contro la deliberazione presa dal Consiglio e chiama *carrozzone* l'acquisto della Villa.

Allora sarà carrozzone anche l'acquisto della Galleria o del Museo fatto dal Ministero della P. Istruzione.

Se si considera che la Cassa di Risparmi, per questo *carrozzone* della Villa Borghese, dovrà attendere parecchi anni per rientrare nel suo, si può ben conchiudere che è un carrozzone senza ruote. Ma partoppo ormai qualunque convenzione e contratto facciano le Amministrazioni, pubbliche si deve chiamare carrozzone o per lo meno *carrozzino*.

La società contro l'accattonaggio. — Ieri sera, alle ore 21, nella sala dell'Associazione commerciale al palazzo Ferraioli in piazza Colonna, si adunarono i soci fondatori della Società per l'accattonaggio, la presidenza fu assunta dal comm. avv. Barbacciali, vice-presidente del Comitato esecutivo.

Il presidente duca D. Leopoldo Torlonia si scusò con telegramma, di non poter intervenire, dichiarando di associarsi alle deliberazioni dell'assemblea.

Si nominano egualmente di non poter intervenire, perchè assenti da Roma, l'on. deputato Lucchini, il signor Thiebaut, S. E. Ghiglieri, primo presidente della Corte di Cassazione, l'avv. Guido Cavagnari, il principe Aldobrandini, l'on. Ling, l'avv. Maraini, il comm. Alfani, direttore generale e della pubblica sicurezza, l'avv. Cocchia.

L'avv. Rondoni dà lettura di un elaborato relazione dei lavori del Comitato esecutivo che venne vivamente applaudita dall'assemblea.

Dopodichè il comm. Bartocchini invita Bascherina a volare la costituzione della società costituzione che viene votata per acclamazione.

Fu luogo quindi fra i presenti una breve vivace discussione, a cui presero parte i soci Fiorenzo Vaglio, Levi, Castellani, Marinelli, Rossi, Scotti, in seguito alla quale, su proposta del socio comm. Levi, vice-direttore generale della Banca d'Italia, viene approvato il seguente ordine del giorno:

"I soci fondatori proclamata costituita la Società per l'accattonaggio in Roma, plaudendo all'opera dei benefici cittadini che ne assumono la direzione, in rappresentanza della Società stessa, le sanzionano e dimandata alla prossima assemblea.„

Congresso medico-internazionale a Mosca. — Il dottor Raffaele Cervelli, in libo della Camera dei deputati, nostro concittadino, è stato nominato rappresentante del Comune di Roma nel Congresso medico-internazionale, che avrà luogo in Mosca nel prossimo agosto.

Il professore V. Morini, a riguardo dell'Acqua Minerale di Sangemini, ha scritto da Roma:

"Trarre sempre vantaggio dalla **Sangemini** in tutte le forme di turbata digestione gastrica e di anomala diatesi che reclamino alcun'ora di altre acque italiane e straniere ...

Gli Ospizi climatici in Collina. — Ieri mattina, col treno di Frascati, sono arrivati 25 fanciulli, che a spese della Pia Opera degli Ospizi climatici in Collina, sono stati per un mese a respirare le salubri aure di Rocca di Papa. Ieri pure altri 25 fanciulli e 26 giovani ragazzi e donzelle erano stati inviati a Genzano.

I fanciulli erano anemici, quasi delle figlie deboli, ed erano state lasciate in balia delle cure materne da un marito nella bottega del ferraio in via Portadi Ottaria. Guarirà in 10 giorni.

— Alle 4 di domenica in Monte Verde, il ragazzo di 8 anni, Guido Petricciani, cadde da un ponteferendosi alla gamba destra. Ne avrà per 10 giorni di cura.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale che eseguirà questa sera, dalle ore 21 alle 22 1/2, in piazza Colonna, la banda degli allievi musicanti:

1. (N. N.) Marcia militare.
2. (Pietro) Sinfonia " Tutti in Maschera „.
3. (Verdi) Parte I.a atto 4.o " Il Trovatore „.
4. (Wagner) Pezzo d'insieme " Lohengrin „.
5. (Franchetti) Ballo Infernale " Asrael „.

Clinica ostetrica ginecologica. Ore, prat. ore 8-11. Gliberti 10. Prenot. ore 13-17. Direttore 11. Prof. Stazio.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 28 luglio 1897 — *Ia Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 *dicembre* 1896 fino alla polizza **275869**.

Oggetti bianchi e vestiario impegnati il dì 31 *dicembre* 1896 fino alla polizza **275368**.

5 seguenti sono fuori della portata **2400**.

Spiazzanti resti dei pegni vendusi nelle altre custodie.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Questa sera terz'ultima rappresentazione dell'*Histoire d'un Pierrot*. Si replicherà inoltre a richiesta generale *Il dramma a bordo* e la *Pouppée*.

Quest'ultimo lavoro, che da due sere delizia il pubblico del trattenni, è una graziosa ed elegante azione mimica della compagnia Guillaume, in cui ogni degli artisti fa dei bambola in modo sorprendente tanto da lasciare il dubbio se trattasi effettivamente di un fantoccio o più tosto di un essere vivente.

Anche le bravissime quattro cantanti parigiane, che lersera furono applaudite, avranno parte nell'attraente spettacolo.

Nazionale — *Patria!* l'emozionante dramma di Nardo, la cui lettura dà la compagnia Paradisi un'efficace interpretazione.

Applauditissimi furono la Carloni-Talli, il Ferrati, l'Orsato ecc.

Molto ammirati: la splendida messa in scena e i ricchi vestiari.

Questa sera *Patria!* si replica.

Domani prima rappresentazione della nuovissima commedia d'Egisto Toscani: *L'occasione*.

Domenica poi, 1° agosto, andrà in scena la tanto attesa *Colonna di cenere*, che in questi giorni alla Arena di Torino si sta rappresentando con sempre crescente successo.

Excelsior. — Ormai gli spettacoli in questo allegro e frequentatissimo locale sono diventati quasi di moda per il pubblico scelto che generalmente vi accorre. Intanto l'impresa sulla traccia per acquistarsi sempre più il favore del pubblico e annunzia per giovedì prossimo il debutto della stella parigina Fersy con le sue originali creazioni.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Nazionale — *Patria!*, ore 21.
Valle (Teatro Drammatico di Torino, F. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1/2.
Excelsior — Via Cavour, 1a. Piazza Bini - Spettacolo varia
Orti Aurelliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 in 24.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE del DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori del Debito Pubblico Ottomano che, di conformità all'articolo V, paragrafo 5, del Decreto Imperiale dell'8/20 Dicembre 1881, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dal termine della loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto precede, le cedole colla scadenza 1/13 Settembre 1891, che non saranno state incassate fino al 12 Settembre 1897, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, 10 giugno 1897.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE del DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori delle Obbligazioni Prioritarie 4 0/0 che, di conformità all'Articolo XIV del Decreto Imperiale del 15/27 Aprile 1890, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dal termine della loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto precede, le cedole N. 2 delle Obbligazioni suddette, con scadenza 1/13 Settembre 1891, che non saranno state incassate fino al 12 Settembre 1897, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, 10 giugno 1897.

Beruffo. — Due ragazzi, Caprini Ido, di anni 6, e Leonora Petrini, di 12, in piazza dell'Orologio della Chiesa Nuova, si scampigliarono per aver da sulla. Intervenuti i genitori dell'uno e dell'altra, Caprini Gino, portiere del casamento dell'Ammiraglio francese sito nella detta piazza, e Petrini Decio, negoziante di pellami al n. 6 della piazza suddetta, dalle parole passarono ben presto ai fatti. Nella baruffa il Petrini, che era armato di coltello, ferì alla faccia ed alla clavicola destra il Caprini. Niente di grave.

— Franchini Romeo, ex-sottufficiale, abitante a via Giulio Cesare, pal. Luigiani, per divergenze di interessi con gentilezza col fratello Ettore, forse si alterò a tal punto che avventatosi contro il fratello lo ferì di coltello alla testa. Condotto all'ospedale, il ferito fu ritenuto guaribile dal dott. Bartolini in una settimana.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Le stallino Domenico Pilacchioni, di anni 19, da Zagarolo, per lesioni, subite dal palchetto della scuderia in via Merulana 105 ove dorniva. Frattura dell'osso nasale e varie contusioni alla faccia. Guarirà in una ventina di giorni almeno. Era ubriaco.

— In via Merulana Carlo Scarpa di anni 12 getto una lettera in una cassetta postale mentre un inserviente ne toglieva la corrispondenza.

Il ragazzo rimase preso colla mano sinistra tra una molla della cassetta e riportò una ferita guaribile in 12 giorni.

— Il giovane Giulio Celani ferito alla testa per una sassata ricevuta in via S. Giovanni in Laterano.

— A certa Maria Lupi mentre si trovava nel cortile della sua abitazione in via Merulana, l'orcio piombò sulla testa un vaso di fiori cadulo dall'alto. 10 giorni di cura.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Per caduta —. Il bambino Giampione Rinaldo romano, abit. a via S. Francesco di Sales 84. Ferita alla fronte 12 g.

— Il stallino De Vita Matteo, di anni 59, da Bagnoli, abit. in via Tenta-nica 7, feritasi disgraziatamente alla testa per una *stanga* cadutagli sulla testa. 15 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il marcellai Francesco Retarchi di anni 34, cadde ieri sul cornicione del Filippini compiendo la guarita sinistra.

All'ospedale della Consolazione è stato dichiarato guaribile in 60 giorni con riserva.

— Ieri mattina certa Salvatore Spagnoletto, terrazziere, si ferì alla gamba destra mentre un tronco con un martello nella bottega del ferraio in via Portadi Ottaria. Guarirà in 10 giorni.

— Alle 4 di domenica in Monte Verde, il ragazzo di 8 anni, Guido Petricciani, cadde da un ponteferendosi alla gamba destra. Ne avrà per 10 giorni di cura.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio tornerà stanera in Roma.

Ieri ha fatto ritorno l'on. Visconti-Venosta, ministro degli esteri.

I Reali d'Italia in Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 16.50. — Il *Figaro* assicura gli italiani che la visita dei Reali d'Italia in Germania non muterà nulla nella Triplice, salvo nel caso in cui avvenissero manifestazioni speciali, contro le quali assicura in tal caso la presenza dell'Imperatore Guglielmo.

Il giornale trova un male il viaggio che in questa case influirebbe sulle relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia, essendo il Parlamento francese occupato a votare nuovi concessioni e degnato.

Parigi, 28, ore 18 — L'incontro che la stanpa francese abbia commentato as gramente il viaggio dei Reali d'Italia in Germania. Oltre al *Figaro*, del cui articolo vi ho già regolato un cenno, non ne hanno parlato altri che la *Patrie* e l'*Intransigeant*.

Re Umberto e le manovre ungheresi

La voce che Re Umberto, dopo avere assistito alle manovre dell'esercito tedesco in Homburg, accompagnato dall'Imperatore, e gli altri principi a Totis, per assistere alle grandi manovre dell'esercito austro-ungarico, non è confermata.

I Sovrani d'Italia, dopo la grande rivista che avrà luogo il 4 settembre nelle pianure di Homburg, torneranno direttamente a Monza.

Ministri in giro

Il Presidente del Consiglio colla sua signora ed il ministro Brin sono partiti ieri sera da Livorno per Civitavecchia, ove passeranno la giornata d'oggi.

Il marchese Di Rudinì e la sua signora torneranno quindi a Roma; l'on. Brin resterà, probabilmente, avendo fissata la villeggiatura a Civitavecchia.

Per l'Africa.

Il dottor Nerazzini, avendo guadagnato cinque o sei giorni nel viaggio, sarà in Roma l'otto agosto. Egli resta a Roma fino al resto, una carta topografica sulla quale è tracciato il preciso confine proposto dal Negus.

Verso la metà d'agosto si terrà un Consiglio di Ministri plenario, nel quale, dopo aver preso cognizione dei rapporti del nostro negoziatore, il Gabinetto deciderà se accettare le proposte di Menelik e presentare qualche modificazione alle proposte stesse.

La risoluzione dipenderà in parte dal parere di una speciale Commissione intorno alla nuova linea di confine, della quale alcuni ufficiali superiori, che furono in Africa, stanno già facendo opportuni studi.

Il vero sull'Africa.

Finalmente la situazione si rischiara. L'on. Bonfadini, il quale dopo un lungo giro nella penisola calla Commissione d'inchiesta ferroviaria, è ora giunto all'estero pel Congresso della stampa a Stoccolma, ha ripreso il suo posto al Consiglio di Stato, si è affrettato ad illuminarci con due colonne sul *Corriere della sera* sul vero *in Africa*.

E il vero consiste in questo: che Nerazzini è ritornato da Menelik per *dictature* non per *negoziare* il confine; e che Menelik ha definitivamente respinto ogni designazione di assegnarci un nuovo confine, tanto più che ci garantisce il Bonfadini a 800 mila chilometri di distanza - ci offre un trattato di amicizia e commercio, che ci consentirebbe nelle ferrovie alla Francia, e non vuole un centesimo di più per i prigionieri (perchè si largheggi ancora un po') e finalmente di dà tempo per decidercri a sloggiare dal Mareb.

" O noi siamo scemi - dice Bonfadini - o in questo risultato delle trattative non c'è il minimo pretesto per scacciare l'Italia, il suo plenipotenziario e il Governo „.

Tutt'altro! Si sgorri!

C'è invece quanto basta, soggiunge Bonfadini, per affermare che il dott. Nerazzini ha mostrato molta abilità e il Governo non si è allontanato dal programma della Camera.

Ecco: noi non vogliamo ora contestare tutte queste asserzioni del Bonfadini, ma poichè egli tiene in mano la fiaccola, ci sembra che potrebbe illuminare i lettori del *Corriere* anche sopra un altro punto, spiegando cioè come mai il Governo della Consulta e della Camera che " il sentimento del paese era contrario a qualunque concessione del territorio attualmente da noi occupato „ non abbia dichiarato che il territorio, avrà per programma di non cederne neanche un palmo.

Forse l'on. Bonfadini, che era in giro, ignora questo dichiarazioni de 15 maggio — ma stenografate nel resoconto ufficiale — e sostenuto gli *Atti Parlamentari*, li legga e poi, se trova tempo, cerchi lumini anche su questo punto, che è abbastanza oscuro.

Intanto ci permettiamo di tirar su colle molle una delle tante *verità* esposte dall'on. Bonfadini. Egli dice che " la linea del Mareb sarebbe strategicamente migliore per un paese che vuole " la guerra. „

Veramente, noi, finora, avevamo creduto che l'avere una frontiera strategicamente migliore, costituisse per un paese che vuole la pace, la maggiore delle garanzie - una bisogna dire che eravamo addirittura scemi.

Elezioni politiche.

Collegio di Pietramanta — Fu proclamato eletto Camillo Ventura con voti 8047.

Nelle Prefetture.

Il comm. Sensales è stato nominato prefetto di Palermo; il comm. De Rosa, prefetto di Siracusa, è stato trasferito alla Prefettura di Roma.

G. Stabilimenti balneari Giuseppe Giacomini

Civitavecchia

I migliori d'Italia per economia e salubrità, provvisti di tutto il confort moderno. Ristorante di 1° ordine, prezzi mitissimi. Sfarzosa illuminazione elettrica. Teatro di prosa e musica tutte le sere. Ingresso 50 cent. Camere di alloggio ad mare L. 2 al giorno. Pagoni popolari a cent. 25 per persona.

Audaxa, *Roma* partenza (T) ore 8.35 **Ritorno** Civitavecchia partenza ore 20.30. Treni dei biglietti di andata e ritorno da Roma (T) 1ª ch. L. 9,10; 2ª ch. L. 6.65. 3ª cl. L. 4.15. (Trastevere) 1ª Cl. 8.45. 2ª cl. 6.15. 3ª cl. 3.85. Gli Stabilimenti sono forniti di Acqua Marcia per comodo del pubblico romano.

Contro la **STITICHEZZA** e le sue conseguenze usate **GRANI** di **SANITÀ** del Dr. **FRANCK**
Un secolo di fama. — Esigere la marca Franck.

Per richieste **Terme di Ulveto** (Pisa).

Francobolli per collezionisti.

I signori collezionisti sono avvisati che si vende da una ricca scelta di francobolli Greci come pure di tutti gli altri Stati a prezzi molto moderati. Indirizzo: *M. Sfaridaki* - Hotel d'Orient - Pza Poli.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministeri, Piazza Centrale. 2 Ingressi: Via Tritone 164, Marconi 54.

Dr. G. Nuvoli malattie dell'orecchio, gola e naso. Ha-Italie piazza dei Cinci 47 p.p.

Torpedinieri-palombari.

E' in corso di stampa il manifesto di arruolamento di conto torpedinieri-palombari.

Esperimento di mobilitazione.

In ottobre avrà luogo un esperimento combinato di mobilitazione navale.

Ministero della marina.

L'*Elba* è partita da Zanzibar.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(8) **Madrid**, 28. — Si ha dall'Avana: Il Comandante in capo generale Weyler telegrafa che nelle provincie di Manzanillo, Puerto Principe, Las Villas, Matanzas, Avana e Pinar del Rio gli insorti ebbero, negli ultimi scontri colle truppe del Governo, 96 morti e 6 prigionieri. Perdettero inoltre 105 fucili e 144 cavalli.

193 insorti si sono presentati all'indulto.

Stati Uniti e Giappone.

(8) **New-York**, 28. — Il *New-York Herald* pubblica una nuova Nota diretta il 10 corr. dal Giappone agli Stati Uniti riguardi all'annessione delle isole Hawai.

Il Giappone dice che continuerà la lotta diplomatica, ed anche anche più oltre, se sarà necessario.

AUSTRIA-UNGHERIA

Fra tedeschi e czechi.
Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 28, ore 18.45 — Si ha da Reichenberg che ieri durante una festa ginnastica, avvenuto sulle fra tedeschi e czechi.

Due soldati czechi tentarono di far uno delle bandiere ma questo furono strappato loro da altri soldati.

I due soldati czechi vennero messi agli arresti

Borse e Mercati

Roma, 26 Luglio 1897.

La settimana scadente con disposizioni meno favorevoli, e gli affari si mantengono sempre poi limitati. Per fine corrente la Rendita si tratto da 97.92 a 97.90 e per contanti 97.90 a 97.85. Rendita 4 1/2 107.70 circa.

Banca d'Italia 849 — Meridionali 700 — Acqua 1220 — Cuo 845 — Condotte 205 — Omnibus 233 — Molini 134.50 — Metallurgiche 163.

Cambi sostenuti.

Francia 104.80 — Londra 26.30.

Cambio dato d'ganalo 27 Luglio L. 104.81
Dal 28 al 1. - fino a L. 100 - L. 104.70

BORSE ITALIANE — 28 luglio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 90	97 92	97 85	97 87
Id. fine			97 97	—
Id. 4 1/2 0/0	107 50	107 75	107 70	—
A.S. d'Italia	744	—	746	747
B.Generale	—	61 50	—	—
Cr. fondiario	510	511	512	511 1/4
Merid.	697	698	697 50	699 1/4
di Torino	—	—	482	—
S. Secolo	—	—	—	—
Tiberina	—	—	7	—
Sovvenz.	—	—	14	—
Nav. Gen.	332	333	—	—
Ital. Lav.	257 50	258	—	—
Obbligazioni 3 0/0	—	300 75	—	—
Id. Merid.	—	319 25	—	—
Ital. F.R.O. 4 0/0	—	493 50	—	—
Id. 4 1/2	—	503 50	—	—
S. Paolo	—	—	520	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 80	104 87	104 80	104 80
Berlino id.	129 15	129 25	—	—
Londra id.	26 31	26 33 1/2	—	—
Londra a 8/m.	—	—	26 32	26 18

Parigi, 26, 16.14	Apertura	Chiusura	Boulevard
franc. 3 0/0 amm.	103 65	103 55	—
id. 3 0/0 perp.	104 87	104 77	—
3 1/2 0/0	108 15	108 17	—
ITALIANA 5 0/0	94 05	93 75	—
Spagna	92 12	92 10	—
Spagnuola	61 72	61 72	—
russa 5 0/0	—	94 80	—
portoghese	23 1/4	22 1/2	—
ungherese	—	—	—
Egiziano 3 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	863	861	—
Banca d'Inghilterra	—	878 1/4	—
Credito Fondiario	—	681	—
Azioni di Suez	—	3250	—
Lotti Turchi	—	117	—
Ferr. Meridionali	—	665	—
sull'Italia	—	—	—
su Londra	—	25 10	—
su Madrid	30 35	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26 ore 15,50 fonte (francese) — Continuate Vendite arbitraggio impressionano speculazione londra, che è a 26 32.

Parigi, Debolezza	104.75 — 45/80 — 60/00
93.75 — 60/00 — 80/95	93/50 — 985 — 92,16
— 35/50 — 55/25 — 578,50 — 950/10 — 15,50/	
— 554 — 61,71 — 81/1 —1435 — 734.	

Vienna, 26, calma			Londra 26, chiusura	
	24	26		26
(* sultino	369 50	369 —		
Rend. ost.	123 30	123 30	N. Cona.	112 1/4
Id. ung.	102 15	102 15	Italiana	93 1/4
N. a d'oro	99 75	99 75	Turca	21 1/4
Lire Ital.	45 45	45 55	Egiziane	107 1/4
C. Londra	119 50	119 50	Argento	27 5/8

Versate alla B. d'Inghilterra st. 40,000 - Ric.

Berlino, 26 calma	Sconto ufficiale
24 26	SAGGIO
Ital. sconto	94 50	94 40	Italia	5 per cto
f. mese	94 80	94 90	Francia	3 per cto
Mobiliare	102 70	102 30	Inghilterra	2 per cto
Austriache	192 80	193 —	Germania	3 per cto
Prussiane	98 60	98 70	Austria	3 per cto
Rublo	216 15	216 10	Belgio	3 1/2 per cto
Italiane	77 40	77 40	Spagna	

Dispacci d'argenato del giornale

Liverpool, 26 luglio, ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendita probabili del giorno — Balle N.
TENDENZA sostenuta

Marsiglia, 26 luglio, ore 16,45 (urgenza) chiusura

Cotoni. - Vendita probabili del giorno — Balle N. 1100
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average — Vendita merchi K.
TENDENZA calma — Prezzo f. luglio 47 75

New-York, 24 dicembre Petrolio S. Viale — Fr. pipeline, —

Parigi, 26 luglio ore 16,15

Parigi	PROB.	TENDENZA
Partee prima merce	69 75	69 —
Avena	19 25	18 75
Olio di colza	67 50	67 75
Spirito	37 50	37 50
Zucchero	24 50	24 —

STAB. ARCANGELO, gerente.

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROCI

Prima traduzione italiana dal francese della baronessa **Cristina Sobrero**

— Che cosa fare, adesso? — ripr̀ese, dopo una pausa, Luciana, lasciandosi cadere sopra una poltrona. — Una passeggiata da prevedere; con una natura simile non c'è speranza d'arrestare un affare che, dopo tutto, positivamente... ci può compromettere.

— Ho paura piuttosto per Emiliano — rispose Edilta, agitata.

Poi, risolutamente:

— No, a tutti i costi bisogna evitare questo duello.

— Ma cosa fare? Dio mio!

L'inglese guardò il pendolo, e l'amica ne indovinò il pensiero.

— Ci pensato?... Partire col corriere di questa sera ?...

— Non c'è più tempo, avventuratamente! Ma domani sera noi saremo a Bastia.

— Credete che...

— Credo che arriveremo a tempo; non ci si batte così, senza preliminari. Presto, presto, Luciana prepariamoci per essere pronte domani, di buon'ora.

E, fabbricitanti, impazienti, si accinsero al lavoro.

Nello stesso momento, Don Raimondo d' Escalas s'imbarcava sul battello in partenza per Bastia.

CAPITOLO VIII.

Come un uomo cattivo può diventare un galante cavaliere.

Alla sette la duchessa di Rose e la marchesa d'Orange erano a bordo del Rubattino, pronte per salpare.

Esso apparivano stanche ed inquiete: avevano passato la notte nell'aveglia e in mezzo all'agitazione.

Sebbene avessero vagheggiato l'imprevisto, nel loro viaggio di piacere, pure questa escursione in Corsica, in paese romantico, le annoiava.

Ma potevano restare insensibili al dramma che stava per svolgersi, dall'altro lato del mare, a pochi chilometri di lontananza?

E due sesi le intercessavano, uno per la simpatia che ispirava, l'altro per una invincibile attrazione, che le spingeva verso di lui.

Il vapore levò l'ancora; il mare era tranquillo e il cielo purissimo.

Qualche gabbiano si avvicinava agli alberi, per saltare, a colpi d'ala, i viaggiatori al passaggio.

Il postale italiano fece una breve sosta all'isola di Gorgona, senza che le due donne, altre volte così curiose, prendessero interesse alla vista di quella poetica sentinella avanzata di Livorno.

Il vapore riprese la rotta, camminando verso Sud-ovest, scosso dalle onde che s'ingrossavano.

Due o tre ore dopo, nuova tappa all'isola di Monte Cristo, per lo scambio di telegrammi e per difendersi dalla tempesta, che cominciava scatenarsi.

Edilta e Luciana stavano nel salone dei concerti, appoggiate l'una contro l'altra, pallide e mute.

Tre ore dopo gli stantuffi della macchina riprendevano il loro lavorio e si ricominciava la marcia lenta; e al tramonto del sole, la Corsica appariva agli occhi dei viaggiatori, presentando le sue rive frastagliate; le due amiche contemplavano, indifferenti, i contorni di questo paese strano, di cui avevano intoso parlare tanto, e che in condizioni normali avrebbero visitato con entusiasmo.

Tuttavia la vista di Bastia le meravigliò.

Le case bianche, all'orientale, le ville dei dintorni, dai colori variopinti, coi loro boschetti verdi, scuri, fecero rinascere i loro primi desideri.

Come sarebbero state felici, se quel viaggio fosse avvenuto tranquillamente!

Ma no, avevano il cuore pieno d'inquietudine, e dentro di loro, maledicevano l'intrusa che era venuta a destare il loro sentimentalismo, da poco addormentato.

Oh! questi uomini! sempre là, per tribolare le povere donne che non domandano mai niente! Davvero è una fatalità!

E la nave entrò nel porto quasi deserto, sotto gli ultimi raggi del sole, che venivano a rischiararo debolmente il panorama della città.

Luciana aveva domandato al capitano di indicargli il migliore albergo di Bastia.

— Albergo Litagnelour, o albergo di Francia — rispose egli con un grazioso saluto all'italiana.

— Sceglamo *Francia*, — disse Edilta volgendosi alla compagna.

— Se lo desiderate, signore, posso farvi accompagnare da un uomo dell'equipaggio.

— Accettiamo volentieri, capitano, e grazie.

Dopo la visita noiosa della dogana, le viaggiatrici, seguite da un marinaio, penetrano nella città, attraversando a piedi la piazza S. Nicola, spaziosa e vasta, ornata di una bella statua di Napoleone I che guarda verso il mare; poi risalirono il bastione Paoli, largo e fiancheggiato da case altissime, che la condusse all'albergo prescelto.

Appena ne avevano oltrepassato la soglia, che due esclamazioni partirono da un piccolo salotto aperto sul loro passaggio, e nel quale pranzavano alcuni giovanotti.

— Luciana!

— La duchessa!

E due uomini si slanciavano ad incontrarle, lasciando stupite le persone sedute intorno a una tavola ricca ma un po' scrvita.

Erano Emiliano e Don Raimondo.

Edilta e la marchesa restarono un momento interdette, ma poi, ritrovata tutta la loro allegria, quest'ultima esclamò, rivolta al cugino:

— E noi che temevamo di trovarvi morente! Davvero è una bella sorpresa!

— Sicuro, noi eravamo molto in pena — soggiunse la duchessa.

— Arrivavate colle scopo di darmi l'assolutione! Ah! e molto grazioso questo da parte vostra.

— Sono lo, signore — interruppe Don Raimondo — che ho ricevuto un abile colpo di spada da d'Asselme.

— Oh! un maestro,... — replicò quest'ultimo, modestamente.

— Io me ne compiacelo e divento il suo migliore amico.

Emiliano salutò sorridendo.

Le due donne si guardarono meravigliate, e tosto riportarono la loro attenzione sul preteso ferito.

Egli proseguì con una punta di malizia:

— Una puntura soltanto, signore, qui al braccio... Ma, voi siete appena arrivate: chiede scusa di avervi trattenuto in piedi, in questo corridoio.

Appena avrete ripostate, avremo l'onore di venire a presentarvi i nostri rispettosi omaggi, sempre però, se lo permettete.

— Siete d'accordo, cugina? Noi pranziamo col testimoni e i medici che ano assistito allo scontro, ma siamo impazienti di trovarci con voi: a ben presto.

Esse salutarono con un sorriso i due nuovi amici, e si lasciarono condurre dall'ostessa premurosa.

Poco dopo il visconte e don Raimondo si facevano annunziare nel salone del primo piano dell'albergo, e ragguinti dalle signore, si avviavano tutti e quattro verso il mare.

Le stelle coprivano il cielo d'un manto luminoso, e il loro scintillio dava alle onde delle fosforescenze fantastiche.

Una brezza leggera passava sul viso dei viandanti come il soffio di una donna innamorata.

Tutta Bastia elegante si dà convegno, la sera, sulla piazza S. Nicola, donde lo sguardo scorge nell'immensità del mare, il riflesso dei lumi celesti, e dove il cuore può espandersi nella penombra misteriosa, sotto le carezze della brezza marina.

— Come è bello, qui — mormorò Luciana, estasiata, appoggiandosi al parapetto della banchina.

— La Provvidenza ci ha guidato, non è vero, d' Escalas?

— Certo, c'è nella nostra avventura qualche cosa di provvidenziale; e io, che poco fa non credevo alle indicazioni divine, sono pronto a fare ammenda onorevole — replicò Don Raimondo, guardando le due donne.

Esse restarono silenziose, e d'Escalas continuò:

— Una puntura al braccio mi procura la felicità di diventare l'amico di un gentiluomo e di restare vostro umile ammiratore — autorizzato — permettete questa audacia, signore.

— Guardate come le cose s'incatenano fav revolmente. Alla mia partenza da Parigi, primo capitolo: la fede; al ritorno, secondo capitolo: la speranza...

— Al terzo capitolo? — interruppe Raimondo, sorridendo.

— La carità. Dio buono! e il segnito...

— Ai numerosi seguenti? — interrogò ancora il suo nuovo amico.

— Io non continuo; lascio alla mia graziosa cugina e alla duchessa l'incarico di decidere sull'epilogo.

— Ma, mattacchione, noi non abbiamo nulla da decidere — disse Luciana mezzo ridente. — Se Edilta ed io siamo venute in Corsica, è semplicemente per conoscere questo simpatico paese; ciò lascia parte del nostro itinerario. In quanto al vostro affare col signor d'Escalas, noi sapevamo bene che tra gente di mondo non ci si annanza, soprattutto per... una cosa da nulla.

— Non insisto... — replicò Emiliano — ma mi applaudo di aver provocato per un... nulla Don Raimondo d' Escalas, il più nobile e il più valoroso tra tutti.

— Et io, contrariamente a quanto suppone la marchesa, non avevo deciso affatto di uccidervi, per gelosia della vostra felicità — disse lo spagnuolo, inchinandosi.

Esse fecero un movimento, senza avere compreso interamente il senso di queste parole, ed egli continuò, rivolgendosi ad Asselines:

— Ma voi avreste potuto ammazzarmi senza ridere, se la vostra spada generosa non avesse intuito che dalla parte dell'avversario, c'era un po' di... sentimentalismo. E questo sentimentalismo vi proverà, in avvenire, la lealtà e la tenerezza del mio carattere.

— Sento ridere! signori, quante parole inutili! Vi siete battuti per punto d'onore e... come direi...

— Piuttosto — fini Luciana — o piuttosto... ridicolo.

— Oh!... proruppero i due uomini.

— Sì, ridicolo — ripetè essa allegramente. — Come! per un niente, assolutamente niente, rischiate di ferirvi, di uccidervi anche, e compromettere, con questo fatto orribile, due donne assolutamente estranee alla vostra querela!... Cerchiate almeno che siate imprudenti o, dirò meglio, colpevoli di egoismo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 8-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da corrersi. - Corso di ringraziamento, di cinque linee, **L. 3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *2 pagina* cent. 70. - *4 pagina* 50 colonna cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattin : alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA, aperte al pubblico di Bronzo e Nolla Pegna dal 3. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 1.
Id.: MUSEO DEL MUSAICO, Via Sessa Maria dalle 10 alle 14. Il permesso via Sagristia N.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7 alle 17. Permesso V. Sagristia 8.
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI; via Veneto; dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Ripetta 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 17: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Casini S. Angelo: permesso Dir. Militare, 9-11 18-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 15.
Id. RISORGIMENTO: via Gallo, Palazzo Nuovo, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: in Papa Giulio fuori Porta del Popolo **nella Piazzuola**, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro **E Michelangelo**, dalle 9 alle 15.
Palazzo Pontificio dei Conservatori: via del Seminario, Dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE, Palazzo Longara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebreiche: Labicana Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 15 1/2.
Foro Traiano: via della stesso nome, dalle 9 alle 15 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230 : visibile soltanto al *1 e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

VILLA BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni: Colombario di Pomponio Hyacinthus: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazine Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0,5	5,30	8,55	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,35	14,40	20,40	21,55	—	—
Torino	8,—	8,35	14,40	20,40	21,55	—	—
Milano	8,—	8,35	14,40	20,40	21,55	—	—
Ancona-Bologna .	8,—	10,—	14,40	20,40	21,55	—	—
Firenze-Milano .	8,—	8,35	14,40	20,40	21,55	—	—
Terni-Perugia .	—	—	11,10	18,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,30	—	—
Civita-Castell. .	7,45	—	11,10	18,30	17,—	21,55	—
Frascati	6,25	10,—	12,20	15,—	17,30	19,—	—
Velletri-Nettuno	6,25	7,15	9,—	15,—	17,30	19,45	—
Monte-Alnano .	6,40	10,—	12,20	15,—	17,30	—	—
Nettuno-Terracina	6,5	12,—	16,—	21,—	—	—	—
Rieti giorno-Terni	—	—	11,10	18,30	—	—	—

A... ivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,20	18,1	22,10	—
Pisa	7,—	10,30	—	—	18,40	22,20	22,10
Torino	7,—	10,30	—	—	18,40	22,20	22,0
Milano	7,—	10,30	—	—	18,40	22,20	22,0
Ancona-Foligno	9,45	—	—	14,0	13,10	23,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,20	—	13,40	17,45	23,35	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	14,10	—	22,55	—
Terni	14,10	—	—	—	—	23,35	—
Civitavecchia .	7,5	10,—	10,20	16,—	18,40	22,35	21,0
Frascati	7,—	12,45	13,45	—	—	—	17,50
Nettuno-Anzio .	9,5	7,50	9,50	15,—	19,15	21,15	21,35
Albano-Velletri .	7,—	9,—	—	13,—	17,—	19,—	20,—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,—	9,35	—	23,12
Viterbo-Orte . .	9,4	—	—	14,3	—	21,01	—

' Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5,30	8,10	7,50	9,25	10,50	12,30	14,50	16,10	18,10
Ponte Lu. p.	6,36	7,18	8,36	10,2	11,34	13,16	15,36	17,16	19,16
Tivoli . a.	7,12	7,56	9,30	10,55	12,45	14,7	16,7	19,8	—
Tivoli . p.	5,45	7,30	9,—	11,15	13,30	15,30	17,15	19,30	20,—
Ponte . p.	6,22	8,—	9,36	11,51	14,6	16,6	17,51	20,6	—
Roma . a.	7,28	9,—	10,2	11,47	13,54	15,47	18,29	20,3	21,40

Corse

Carte da parati

Fondi unici, vellutati, cornicioni, rosoni, angoli, fascioni, legali, marmi, zoccoli, borcenux, passaggi, trasparenti, e figure allegoriche.

Mezzo pronto

Invio Campioni gratis — Spedizione immediata.
Sconto ai rivenditori e consumatori.

A. MEZZETTI e C.
ROMA - Piazza S. Eustachio N. 39 - ROMA

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, sul 800 metri dalla città e dal mare, alla sua ampia poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantù a.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente e condotta in casa; ha anche **due ettari e mezzo** di terra a cultura intensiva, più un **orto** di 3000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano.** - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 9 anni Lire 500
» » » » 7 » » 700
» » » » 5 » » 800
Vendita L. 25,000

☞ Preghiamo il Proprietario a passare all'Ufficio del **Popolo Romano.**

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 322-23 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 312-12

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per l'**imbottitura** dicui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo forgone si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa specialità.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ignionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (centimo 1,60) e di SAL SATURNO ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare Puso di un preparato chimico, sono ridona si capelli e alla barba, il loro colore primitivo, castagno o nero morato; non macchia la pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Maggagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma,** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**impareggiabile la Vanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cutenna e la sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Migliaio di lire

persone cercano i locali sitti, **quei proprietari** di case che **non vogliono pernalcori essere gli avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Negozio

cedesi con annessi ambienti nella migliore posizione di Roma, buone condizioni. Dirigersi all'Albergo Colonna.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50*. L.57.85 | *200* L. 81.85 | *500*... L. 78.25 | *900*.. L. 91.75
Funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori delle Stato e delle Ferrovie

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questa vecchia adagio deve essere sconosciuto la norma di chi non fa pubblicità sui giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzi bassi non vendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagare bene.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avviso o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO E PODERE Vendesi (Sabina) 20 minuti Roma, stazione ferroviaria e 10 minuti da Roma, terreno fertilissimo olivato, vitato, seminativo, boschivo, con molti alberi da frutta, ottimi 20, posizione amena, acqua giardino con alberi ombrosi, fabbricati villini e 2 case coloniche, tinello, grotta, scuderia e rimessa. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 32 Roma. 281

VIGNA VENDESI bella e grande, in collina Monteverde, fuori porta S. Pancrazio, con casa civile, splendida posizione due fabbricati. Esclusi sensalimunque interessati. Dirigersi portone 7 Vicolo, via Stefano di Roma. 280

D'AFFITTARSI

VASTI LOCALI e terreno annesso adattissimi per uso industriale, magazzini, scuderie, ecc. sul viale della Regina fuori Porta Pia. Rivolgersi: Foggi, viale Regina, Villa Carcano. 281

APPARTAMENTO di sei camere cucina e giardino via dello Sette Sale 18. Rivolgersi piazza S. Pietro in Vincoli 40. 287

OCCASIONE Per ufficio o rappresentanza pianoforno con salottino bella vostina, mobile Appartamento vuoto 4, piano terrazza e fiori. Rivolgersi vicolo del Mortaro 19 primo piano, largo Tre ore.

VIA TRE CANNELLE 7 primo piano, molto adatto per studio, camere ombra, acqua marcia, gas scale portiere Pagione mite. Rivolgersi al Portiere. 21

APPARTAMENTO gas in casa, cucina, acqua marcia, completamente imbiancato con disposizione invrante mensaglierie, poncate in via Firenze 15 p. 6. rimpetto fornitori dell'albergo Quirinale; affittasi per lire 105 mensili. 282

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

ANZIO Villino sul mare da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua potabile terrazza e giardino in comune. Dirigere Roma Gonzaga 66 p. p. 286

ALBANO LAZIALE affittasi elegante villino con mobilia, giardino, cucina carrozzabile, vista al mare presso il parco Chigi. Per le trattative signor Carsielli, Corso 107 Albano. 280

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 208, Tritone 181, Arenula 77, Via Collina Fiorentine, e Chiaia 7 fasce Lire 1,05 e 1,50. Garantiti sorvi da mezzogli. 291

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Disponibili per condotta. Mia preteso. — Via Marciana, 26. ROMA.

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 39 p. ultimo.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover di lingua, di maniere, da traduzioni e va dalle signore come istitrice Ottime informazioni. Prossi mill. Scrivere fermo posta F. A

BICICLETTA AMERICANA modello ultimo in 60 usata vendesi prezzo eccezionalmente d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Cardocci via della Sapienza 67.

LEZIONI DI CONTABILITA Applicate alle aziende commerciali, bancarie, industriali, con Aritmetica commerciale e finanziaria. Dirigersi, da mezzogiorno alle ore due via dei Sediari 21, piano terzo. 209

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in quieti cerca posto di portiere assistente, o custode, o altro. Dà e può pure dare buone informazioni morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del « Popolo Romano ». (201c)

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze darebbe in casa nobile ad hotel. Si richiederebbe anche fuori Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso fuori Pubblicità del « Popolo Romano », indicando indirizzo ed ora in cui si può presentarsi. 166

CERGARI signore solo che voglia cambiare mobilia o vuota, arioggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla strada, possa dimora famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 66.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati cui la portiere. Rivolgersi via Ripetta 169 Lorenzo Montesi.

D'AFFITTARSI

OCCASIONE quartierino mobiliato decorosamente, Per motivo di partenza si affitta al prezzo dello mese. Presso piazza Venezia via Pedacchia N° 5. I.

Il nostro in tutte le stanze e del Regno

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 4

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junga, Officinali ogli.
Carlo Ditta E. Magnani — Ingiloetti Borgue Wirth, Lit.